

**Nota dell'Associazione Italiana Nucleare (AIN) alle
Commissioni riunite VIII e X della Camera dei Deputati
relativamente al
disegno di legge di conversione in legge del decreto legge n. 181 del 2023 recante
disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese**

In relazione all'articolo 11 "*Misure urgenti in materia di infrastrutture per il decommissioning e la gestione dei rifiuti radioattivi*" della conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, l'AIN pone all'attenzione del Governo e del Parlamento la questione se i tempi previsti per le procedure di verifica e autorizzazione relative a CNAI e CNAA siano compatibili con la necessità di ultimare la realizzazione del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi (incluso in un Parco Tecnologico) entro il 2029, in modo tale da consentirne la piena operatività nel 2030 data ultima alla quale è previsto il rientro in Italia, da Francia e Regno Unito, dei rifiuti radioattivi ad alta attività e lunga vita provenienti dal riprocessamento del combustibile esausto.

Si ritiene inoltre opportuno che la conversione in legge del Decreto 181 specifichi:

- I criteri e le modalità di erogazione dei fondi relativi alle misure premiali a vantaggio delle comunità territoriali ospitanti il Parco Tecnologico;
- Il processo comunicativo e di divulgazione che si intende implementare al fine di spiegare e supportare questo iter procedurale, in particolare agli enti territoriali potenzialmente interessati a presentare autocandidature.

Il Governo durante tutto il 2023 ha più volte ribadito la propria volontà di riconsiderare l'opzione nucleare e numerosi stakeholder nazionali si sono dichiarati fortemente interessati a questa ipotesi. Il MASE ha istituito una Piattaforma Nazionale per il Nucleare Sostenibile che si configura come un network strutturato il cui obiettivo è creare un punto di sintesi e convergenza nazionale sulle diverse iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sul settore nucleare avanzato.

Coerentemente con il carattere di urgenza del D.L. 181 e relativa conversione in legge, l'AIN suggerisce di istituire col medesimo:

- una Autorità Nazionale per la Sicurezza Nucleare, con poteri legali, per il controllo di impianti e attività nucleari, così come delineata nell'annesso alla presente nota;
- in linea con le raccomandazioni dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, una *Nuclear Energy Programme Implementing Organization* (NEPIO) col compito di valutare lo stato delle infrastrutture di base necessarie per avviare un programma nucleare nazionale ed indicare al Governo le azioni necessarie per il loro completo sviluppo e operatività. Tale NEPIO dovrebbe anche avere il compito di coinvolgere e coordinare tutti i soggetti pubblici e privati interessati, al fine di uno sviluppo organico e coerente di tutte le infrastrutture di base.

Proposta AIN per l'istituzione della Autorità Nazionale per la Sicurezza Nucleare (ASN)

L'AIN suggerisce al Governo e al Parlamento italiani l'istituzione di una Autorità Nazionale per la Sicurezza Nucleare (ASN, di seguito l'Autorità), con poteri legali, per il controllo di impianti e attività nucleari.

Le principali funzioni di tale Autorità comprendono:

- Promulgare regolamenti e guide tecniche in grado di sovrintendere a tutti gli impianti e a tutte le attività che ricadono sotto la propria responsabilità;
- Verificare e valutare la sicurezza in conformità con i requisiti normativi, attraverso un efficace sistema di valutazione, ispezione, revisione e autorizzazione;
- Recepire notifiche¹ e fornire autorizzazioni, incluse registrazioni e concessioni di licenze;
- Valutare e revisionare la normativa vigente;
- Effettuare ispezioni presso gli impianti e controllare le attività ad essi associate;
- Preparare e rispondere alle emergenze;
- Garantire che i licenziatari e i responsabili delle attività siano consapevoli della loro responsabilità primaria in materia di sicurezza;
- Comunicare e consultarsi con le parti interessate.

L'Autorità Nazionale per la Sicurezza Nucleare identifica e promulga, in base alle migliori pratiche internazionali ed europee e in coerenza con le indicazioni, i regolamenti e le linee-guida provenienti da enti internazionali ed europei di riferimento, in particolare l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) e l'Euratom, normative e guide tecniche, inclusi i limiti operativi, secondo le migliori conoscenze scientifiche e tecnologiche, sentiti i Ministeri interessati.

Caratteristiche peculiari dell'autorità di sicurezza sono:

- Processo decisionale basato su indipendenza, imparzialità, oggettività ed evidenza tecnico-scientifica;
- Impegno individuale e collettivo alla sicurezza, basato su un approccio rigorosamente tecnico-scientifico;

¹ L'obiettivo della notifica è di fornire informazioni iniziali all'organismo di regolamentazione che una persona o un'organizzazione intende gestire una infrastruttura o condurre un'attività nucleare. L'organismo di regolamentazione utilizza queste informazioni per aggiornare il registro delle fonti, delle strutture e delle attività nucleari e decidere in merito al livello di controllo normativo da applicare.

- Azione mirata esclusivamente all'interesse pubblico, che assicuri un servizio pubblico responsabile delle proprie decisioni;
- Rispetto e correttezza in tutte le proprie attività di vigilanza;
- Trasparenza nel trattare con il pubblico e le altre parti interessate, al fine di promuovere la fiducia nelle decisioni dell'organismo di regolamentazione;
- Comunicazioni chiare, aperte e oneste, anche nel caso di ricorsi e reclami sia all'interno sia all'esterno della regolamentazione;
- Promozione di un ambiente favorevole al rispetto dell'integrità personale, della competenza e della professionalità;
- Apprendimento e miglioramento continuo.

Al fine di garantire la sua indipendenza, all'Autorità dovranno essere assicurate le necessarie competenze e risorse finanziarie; l'Autorità dovrà avere il potere di decidere autonomamente come queste risorse verranno utilizzate.

L'organismo di regolamentazione deve avere le competenze e capacità necessarie per svolgere le proprie attività e funzioni. Potrebbe tuttavia essere necessario che lo stesso si avvalga di esperti esterni o di un'organizzazione di supporto tecnico.

L'Autorità dovrà dotarsi di uno o più comitati consultivi, in grado di fornire alla stessa pareri indipendenti sull'adeguatezza dell'attività di regolamentazione. I comitati consultivi sono organismi tipicamente indipendenti (vale a dire i loro membri non dovrebbero includere personale proveniente dall'Autorità) che forniscono consulenza e formulano suggerimenti all'organismo di regolamentazione sulle questioni di sicurezza.

I comitati consultivi forniscono pareri relativamente a:

- L'efficacia con cui l'organismo di regolamentazione adempie alle proprie funzioni e responsabilità normative;
- L'adeguatezza delle sue normative, guide e relative procedure;
- Le norme di sicurezza esistenti, nonché questioni tecniche relative all'autorizzazione di impianti ed attività;
- Altre questioni sottoposte al comitato dall'organismo di regolamentazione.

Sulla base di accordi governativi, l'Autorità dovrà prendere parte ad attività internazionali di cooperazione di propria competenza. Fra queste si citano:

- Convenzioni internazionali che stabiliscono obblighi e meccanismi per assicurare la protezione dell'uomo e dell'ambiente e la sicurezza nucleare;

- Definizione di codici di condotta che promuovono l'adozione delle migliori pratiche negli impianti e nelle attività nucleari;
- Definizione di standard internazionali di sicurezza che promuovono l'adozione di requisiti, guide e pratiche di sicurezza armonizzati a livello internazionale;
- *Peer review* internazionali per il controllo regolatorio e la sicurezza di impianti e attività nucleari;
- Accordi internazionali e regionali e *networking* per potenziare le capacità dell'organismo di regolamentazione nell'adempimento dei propri compiti normativi e nel contribuire all'armonizzazione globale delle norme di sicurezza.
- Cooperazione multilaterale e bilaterale con gli organismi di regolamentazione di altri Stati, nonché con organizzazioni nazionali e internazionali competenti per il miglioramento della sicurezza mediante approcci armonizzati e per aumentare la qualità ed efficacia delle revisioni e delle ispezioni di sicurezza, mediante condivisione di conoscenze e feedback di esperienze.

Inoltre, l'Autorità stipula accordi con le Autorità di Sicurezza di altri Paesi, europei ed extra-europei, per il distacco temporaneo di proprio personale, ai fini di collaborazione e di sviluppo di conoscenze e competenze.

In allegato una ipotesi organizzativa per la nuova ASN.

Riferimenti internazionali

- INTERNATIONAL ATOMIC ENERGY AGENCY, Governmental, Legal and Regulatory Framework for Safety, IAEA Safety Standards Series No. GSR Part 1 (Rev. 1), IAEA, Vienna (2016).
- INTERNATIONAL ATOMIC ENERGY AGENCY, Organization, Management and Staffing of the Regulatory Body for Safety, IAEA Safety Standards Series No. GSG-12, IAEA, Vienna (2018).
- INTERNATIONAL ATOMIC ENERGY AGENCY, Functions and Processes of the Regulatory Body for Safety, IAEA Safety Standards Series No. GSG-13, IAEA, Vienna (2018).
- INTERNATIONAL ATOMIC ENERGY AGENCY, Managing Regulatory Body Competence, Safety Reports Series No. 79, IAEA, Vienna (2013).

Ipotesi STRUTTURA ASN



